

Un artista e la sua città: il Musée Hansi a Colmar

Davide Bordenca

Introduzione

L'Alsazia è una regione francese a ridosso della Svizzera e della Germania, che è stata oggetto di lunghe e vivaci situazioni storiche, in quanto contesa tra la Francia e l'impero o la repubblica tedesca. Dal 1872 al 1945 la regione è stata annessa ben quattro volte da un Paese o dall'altro. In questo complesso quadro storico si sviluppò la vita del poliedrico artista Jean-Jacques Waltz, più noto come Hansi, abbreviazione del nome trascritto in tedesco Hans Jakob, che nacque nel 1873 a Colmar, allora città dell'impero tedesco, e morì nel 1951 sempre a Colmar, tornata a essere francese. La cittadina alsaziana, oggi rinomata meta turistica, ha dato i natali anche ad altre illustri personalità francesi, tra cui lo scultore Bartholdi, celebrato nell'omonima casa-museo nel centro storico.

A Hansi è dedicato un piccolo museo nel centro storico di Colmar, in Rue des Têtes 28. Situata al primo piano di un'antica casa ristrutturata, l'istituzione si lascerebbe annoverare, per via delle piccole dimensioni e per la mancanza di vere e proprie sale, tra le mostre monografiche d'arte; ma la presenza di molte opere del pittore, incisore e caricaturista alsaziano, la ricostruzione di alcune ambientazioni dell'epoca di Hansi a cavallo tra Otto- e Novecento (le cabine di un treno, una classe scolastica ecc.) e i frequenti pannelli descrittivi permettono di definire il percorso, visitabile in circa un'ora, un percorso museale.

Breve descrizione del museo

Le tappe fondamentali della biografia di Hansi determinano il percorso. Attraversato il negozio al pianterreno e salite

le scale, ci si trova all'inizio del museo davanti alle riproduzioni in grande formato di due autoritratti del pittore. Subito dopo si incontrano i primi pannelli e le prime teche, che descrivono la biografia e gli inizi della vita dell'artista. Il museo termina con un pannello e del materiale sulla morte di Hansi. Alle varie vicissitudini artistiche e biografiche così come alle opere di differente natura sono dedicate altre tappe del museo, che formano una serie di ambienti con un tema specifico: la prima appartenenza dell'artista allo stile liberty, la produzione di insegne di negozi a Colmar e nei paesi limitrofi, il patriottismo filofrancese e antitedesco, il tentativo di riprodurre la società contadina alsaziana nei vari disegni ecc.

La visita permette di conoscere Hansi non solo come artista, ma anche come intellettuale politicamente impegnato e, cosa interessante, come curatore museale del vicino Museo Unterlinden, che vanta di essere il più antico museo di Colmar e che conserva la rinascimentale pala di Isenheim di Matthias Grünewald.

Osservazioni museologiche

Vorrei soffermarmi adesso su due punti cardine del museo secondo quanto affermava Adalgisa Lugli nel suo agile volumetto *Museologia*: la storia dell'istituzione museale (Lugli, 2006, p. 33 e p. 40) e il catalogo (Lugli,

2006, p. 71) quali aspetti determinanti per un'analisi museologica. Per quanto riguarda la storia del Musée Hansi non sono riuscito a sapere con esattezza da quanti anni esista, certamente non da molti. Un'idea di storia arriva al visitatore non dal museo stesso, come nel caso del più famoso Museo Unterlinden, ma dalla vita di Hansi – uomo morto oltre settanta anni fa – e dagli oggetti legati al



Autoritratto di Hansi. (Foto Davide Bordenca)



Il Musée Hansi visto dall'esterno. (Foto Davide Bordenca)



Angolo di un ambiente del museo, in cui sono esposti alcuni disegni di Hansi. (Foto Davide Bordenca)



Ambiente dedicato al libro più importante di Hansi, Mon village. (Foto Davide Bordenca)



Espositore contenente porcellane con disegni realizzati da Hansi. (Foto Davide Bordenca)



Teca allestita con foto di Hansi (Foto Davide Bordenca)



Teca con libri e lavori artistici curati da Hansi. (Foto Davide Bordenca)

pittore: per la maggior parte dipinti e disegni sono originali e probabilmente pezzi unici, donati definitivamente da privati o prestati temporaneamente. Il vecchio cappotto appeso nella prima teca del museo ci comunica la percezione di una vita, del passato, e al contempo ci trasmette la sua unicità, in quanto capo di abbigliamento appartenuto all'artista (Boff, 1983, pp. 27-29; Lugli, 2006, p. 61). La piccola libreria della boutique al pianterreno espone testi su Hansi in francese o in tedesco. Si trova anche il catalogo generale della produzione del pittore alsaziano, che comprende pure alcuni oggetti esposti al museo. Non si trova, invece, un catalogo interamente legato al museo, che dovrebbe contenere la documentazione fotografica e l'inventariazione degli oggetti esposti. Per la verità manca in ogni didascalia il numero d'inventario dell'oggetto corrispondente.

Il museo, quindi, presenta a mio avviso delle lacune museologiche – sono pronto a rettificare le mie affermazioni, se mi si dimostra il contrario. Ad esempio sarebbe interessante conoscere di più su Hansi quale curatore museale, anziché vedere in una sola teca pochi documenti sulla sua attività all'Unterlinden. Tuttavia, l'istituzione presenta un'altra caratteristica del museo, spesso evidenziata da Giovanni Pinna: il suo intento politico e il suo ruolo di identificazione (Pinna, 2022, pp. 21-31 e p. 99; Lugli, 2006, p. 61). Come ogni museo dedicato a un uomo illustre, per quanto possa essere il più dettagliato e accurato possibile, non riesce a descrivere minuziosamente ogni singolo secondo della vita, anche in questo caso l'attenzione si sofferma sui suoi aspetti principali. Il Museo Hansi si trova in Alsazia e cioè attualmente in Francia. Questi due elementi, cioè la vita dell'artista e la sua collocazione geografica, vengono esaltati, anche grazie alle opere di Hansi. L'opera principale di Hansi è stata la raccolta di disegni *Mon Village*, tutta incentrata sulla società alsaziana dell'epoca. Un intero ambiente del museo è dedicato a tale libro, in cui Hansi rappresenta un paese non realmente esistente, ma raffigurante la società tradizionale dell'Alsazia, e altri ambienti presentano dipinti o disegni sulla società

contadina dell'Alsazia. Attraverso l'istituzione museale si presenta non solo il passato della regione, ma anche l'artista come difensore delle tradizioni locali: tutti possono conoscere gli usi e i costumi dei contadini alsaziani tra Ottocento e Novecento grazie alle fatiche artistiche di Hansi. Il museo, quindi, presenta l'artista come buon alsaziano e al contempo esalta attraverso la sua opera la regione e la società alsaziana. Un altro aspetto riguarda il sentirsi francese del pittore. Hansi sbeffeggiò i tedeschi in parecchie caricature e venne più volte imprigionato per il suo filofrancesismo. Il museo contiene un ambiente dedicato al patriottismo

di Hansi. L'artista viene presentato quale alsaziano impegnato nella lotta per l'annessione della regione alla Francia. Si ha, dunque, un doppio tributo: all'Alsazia e alla Francia.

Il Museo Hansi è, quindi, per vari motivi oggetto d'interesse, soprattutto per coloro che amano l'arte e vogliono conoscere la vita e le opere di un grande artista quale fu Jean-Jacques Waltz. Anche a coloro che arrivano per la prima volta a Colmar o in Alsazia il museo permette grazie alla produzione pittorica e grafica di Hansi e ai pannelli espositivi di conoscere la città e la regione, ammirandone i paesaggi notturni o gli acquerelli raffiguranti le locali case storiche. La visita al Museo Hansi sarà per tutti una visita arricchente, anche per i bambini, cui Hansi ha dedicato il suo volume più importante, *Mon Village*.



**Un ambiente del museo con opere di Hansi.
(Foto Davide Bordenca)**

Davide Bordenca *lavora come teologo presso il Liturgisches Institut der deutschsprachigen Schweiz a Friburgo (Svizzera). Oltre a Teologia ha studiato Fisica a Catania e Pedagogia religiosa a Lucerna. Durante gli studi scientifici in Italia si è occupato di museologia scientifica.*

Bibliografia

- Boff L., 1983 - *Ios sacramentos de la vida*. Sal Terrae, Santander.
Lugli A., 2006 - *Museologia (EDO 33)*. Jaca Book, Milano.
Pinna G., 2022 - *I musei di storia naturale*. Jaca Book, Milano.